

2
e di quest. S. S^{ta} ne beveva volentieri quando erano nella sua perfezione.
Razzeze.

Il Razzeze è un vino amabile, molto cordiale il quale viene dalle cinque Terre vicino alla Spece et è vino da beverlo a tutto pasto. Di questi ne vengono pochi, perchè i Genovesi, e Pisani lo tengono per Malvasia, se già Monsignor Poliasca da Sarzana o Messer Ambrosio d'Orito non li fanno venire a posta per S. S^{ta}; delli quali solleva il Papa bere alcuna volta fare la puppa, quando tirano quelle tramontane così sottili. Ne sono delli rossi ma pochi e sono delli piccoli e ne beveva a tutto pasto.

Trebbiano.

Il Trebbiano viene dallo Stato di Fiorenza in fiaschi nelle ceste et è un delicatissimo vino se per il viaggio non patisse. Sono bianchi e stomatichevoli ma tutti hanno dell'agrestino anzi un sapore cotognino di colore dorato, e non bianchetto, e di questo tal sorte piaceva a S. S^{ta} ma non a tutto pasto perchè dice essere sottil vino, e move catarro e però non è da tutto pasto.

Cortona.

Il vino di Cortona usava S. S^{ta} di bere quando andava a Perugia, et è un bonissimo bere, non è tanto sottile come il Trebbiano, ma se non fosse che stando nelli fiaschi otto giorni si muta, non avrebbe il pari. Hanno colore dorato li bianchi e li rossi scarichi di colore, sicchè quando S. S^{ta} era a Perugia ne beveva et ancora in parte per la strada al ritorno di Roma.

Montepulciano.

Il Montepulciano è la più parte rosso e sono molto buoni tanto l'inverno come l'estate, ma molto più l'estate. Questi sono odoriferi assai, e di bellissimi colori, e volentieri S. S^{ta} ne beveva quando era a Perugia, ma bisogna a volerli salvare all'estate, che non siano agrestini, anzi crudi, perchè il caldo li matura, e sono un delicatissimo bere.